



M.I.U.R

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AILANO
 Via Merlin Scott, 5 - 81017 RAVISCANINA (CE)
 C.F. 91011600615 C.M. CEIC86600N
 Tel. /Fax 0823916051 Email: ceic86600n@istruzione.it
 Sito web: www.icaiano.gov.it



Unione Europea

Piano Annuale per l'Inclusione ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 - 3)	8
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	24
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	/
Totali	32
% su popolazione scolastica	11, 15 %
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente Scolastico: promuove nell'Istituto l'inclusione di tutti gli studenti con BES, esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, amministra e distribuisce il monte ore delle risorse del sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto (ogni anno ad inizio anno scolastico).

Il GLI: effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre la consulenza ai docenti, controlla periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP e ai PEI alle situazioni in evoluzione, monitorando e valutando il grado di inclusività della scuola, elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

I Consigli di classe/Team docenti: individuano/segnalano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensive; rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dell'alunno; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano e propongono le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stendono e applicano Piano di Lavoro (PEI e PDP); il tutto di concerto con il Referente BES d'Istituto e il GLI e con la collaborazione della famiglia in condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente).

I docenti di sostegno, in particolare, intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti, alla luce di una flessibilità didattica, che deve essere alla base della programmazione; fungono da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; co-partecipano alla rilevazione dei casi BES; effettuano il coordinamento per la stesura e l'applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

I docenti curricolari intervengono attivando una progettazione che prevede sia misure compensative che dispensive; ponendo in essere anche, modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale e per problemi reali, didattica innovativa con l'uso delle nuove tecnologie.

Il Collegio dei Docenti su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); con esplicitazione nell'offerta formativa di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non), così come già avviato e attuato nell'a.s.2015-2016 in rete con il CTI afferente.

Tali corsi, devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi, possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto anche degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle situazioni esistenti e in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiali bibliografici ed informatici, software, banche dati in rete in collaborazione con il CTS e il CTI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate al punto di partenza. Per gli alunni BES è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, tali livelli si possono fissare nel PDP.

Per i diversamente abili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, ausili informatici...).

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Alla base del piano, esiste un modello di flessibilità che, deve vedere inclusi, soprattutto i docenti di sostegno.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tener conto delle "discipline sensibili", ma anche di eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per quanto concerne le risorse esterne, il nostro Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, CTS, CTI, SERVIZIO UOMI...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione delle famiglie e della comunità.

Per quanto riguarda i diversamente abili, il rapporto docente di sostegno e famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione del PDP e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Per l'anno 2017/2018, si prevede di organizzare giornate formative sui BES, rivolte anche alle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare, sulla base delle risorse disponibili.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà e per il potenziamento di didattiche inclusive.

Il presente PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE, elaborato per l'inizio del nuovo A.S. 2018\2019, prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto\focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica\valutazione del livello di inclusività del nostro Istituto (utilizzo di aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di scienze e di informatica.)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Alunni ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici e materiali per attività didattiche differenziate. Considerato che c'è la possibilità, tramite il CTI afferente e il CTS di riferimento, di acquisire strumenti e software ad hoc si prevede di ampliare la gamma di ausili. Assunto poi che l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca quindi la richiesta di risorse aggiuntive in termini di numero di ore e competenze specifiche, fa sì che per il prossimo anno siano necessarie più risorse umane per porre in essere interventi pienamente inclusivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza, si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi territoriali di appartenenza.

I documenti relativi ai BES e/o con Disabilità certificate (PEI - PDP) sono accolti e condivisi dalle classi di provenienza e in uscita, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio da un segmento all'altro della scuola e per costituire un nuovo livello di sinergia e coordinamento.

Redatto, su mandato del GLI, dal docente Referente BES d'Istituto Ins. Covelli Giuseppina Carmela

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018**

Il Dirigente Scolastico

F.to Dott. Mario Grillo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993*

Per copia conforme all'originale

(così come approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti e firmato dal Dirigente Scolastico protempore alla data del 27 giugno 2018)

Il Dirigente Scolastico

F.to Prof.ssa Rosalba Robello

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993*